

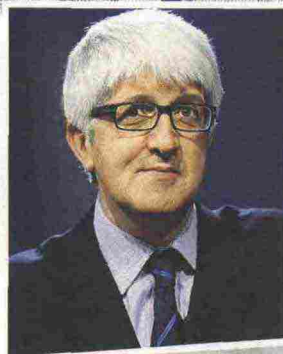
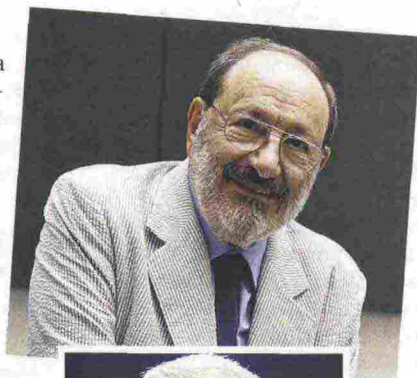
Festival Appuntamento a Camogli per discutere di comunicazione

Un tovagliolo per descrivere le regole dell'era digitale

Conferenze, spettacoli, mostre. Il programma suggerito da **Umberto Eco** in un bar. Così giornalisti e blogger si interrogano sui nuovi media

di **Andrea Milanese**

Tempi stretti e ritmi serrati per una tre-giorni che prevede oltre sessanta ospiti e una settantina di eventi (gratuiti) tra conferenze, workshop, spettacoli, escursioni e mostre: l'appuntamento è fissato tra venerdì 12 e domenica 14 settembre, nello splendido borgo marinaro di Camogli, dove avrà luogo la prima edizione del *Festival della Comunicazione*, manifestazione ideata e diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, promossa da Comune di Camogli, Regione Liguria ed Encyclomedia Publishers sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Un grande gioco di specchi in cui si rifletteranno i diversi modi e mondi della comunicazione con i loro differenti obiettivi e strumenti, forme e progetti, linguaggi e contenuti; un'occasione unica che vedrà affiancati giornalisti, blogger, social media editor, economisti, scrittori, filosofi, semiologi, operatori culturali, scienziati ed esperti di tecnologia e pubblicità, riuniti per trovare risposte, aprire nuove domande. Desta stupore che un'iniziativa come questa, che intende esplorare gli orizzonti globali della comunicazione di un'era tecnologica e digitale come la nostra, sia venuta alla luce non tanto attraverso il ping pong virtuale di blog e social



network, ma in un incontro "fisico" tra amici, in un bar, su un "analogicissimo" foglio di carta... «L'idea di creare un festival della comunicazione», racconta a *Sette* Danco Singer, «è nata una sera d'estate, prendendo un aperitivo con Umberto Eco in un caffè di Milano; avevo lavorato per molti mesi con Rosangela Bonsignorio per studiare tutti i più importanti festival di "approfondimento culturale" italiani, ma ci siamo accorti che non ne esisteva uno sulla "comunicazione", sui mutamenti in corso nel linguaggio, nella cultura, nei media, nell'economia e nell'educazione. Eco ha preso un tovagliolo di carta e ha cominciato a delineare il palinsesto del festival che si è via via arricchito di argomenti, personaggi, incontri e spettacoli: è nato così un evento che ci avrebbe permesso di coprire tutti gli spazi di riflessione che il cambiamento dei social network impone oggi prepotentemente a tutti».

Un fiume in piena. Le accattivanti promesse della sfida iniziale sono mantenute già dai titoli dei singoli interventi che offriranno spunti per riflettere e confrontarsi su trasformazioni e problematiche, nuove frontiere e opportunità di sviluppo di un settore in continua evoluzione dinamica. «Da qualche anno siamo coinvolti in cambiamenti rapidissimi che interessano tutto quello che ha a che fare con la comunicazione», continua Singer. «Viviamo in mezzo a un fiume pieno di rapide e se non si è professionalmente, culturalmente, socialmente preparati, si rischia di rimanere travolti.

Tra poco le rapide cesseranno e il fiume riprenderà a scorrere tranquillamente, ma non sappiamo ancora quando rallenterà e cosa troveremo a valle. Dobbiamo prepararci: capire, studiare, imparare e poi sviluppare nuovi modi di comunicare costruendo un ponte per unire il "vecchio" e il "nuovo". L'auspicio è che il *Festival della Comunicazione* di Camogli ci aiuti a navigare più sicuri».



Dalle notizie alla rete "padrona"

Aperto dalla lectio inaugurale *Comunicazione: soft e hard* di **Umberto Eco** (in alto) e chiuso dalla conferenza *Rete Padrona* di Federico Rampini, il festival (festivalcomunicazione.it) si articola in un ricco programma di eventi suddivisi in tre macroaree tematiche: "Comunicazione come linguaggio, segno, racconto, messaggio", "Comunicazione come informazione, network, social media" e "Comunicazione come condivisione di saperi, risorse, sogni, cultura".

Interverranno, tra gli altri: Mario Calabresi, **Evelina Christillin** (qui sopra), Gherardo Colombo, Roberto Cotroneo, Nando Dalla Chiesa, Andrea De Carlo, Oscar Farinetti, Carlo Freccero, Luigi Gubitosi, Gad Lerner e **Beppe Severgnini** (al centro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA